

+ BARTOLOMEO
PER GRAZIA DI DIO ARCIVESCOVO DI COSTANTINOPOLI
NUOVA ROMA E PATRIARCA ECUMENICO
A TUTTO IL PLEROMA DELLA CHIESA GRAZIA, PACE E MISERICORDIA
DAL FATTORE DI TUTTO IL CREATO
IL SIGNORE E DIO E SALVATORE NOSTRO GESU' CRISTO

Eminentissimi Fratelli Vescovi e amati figli nel Signore,

Sono trascorsi trentacinque anni dall'istituzione, da parte del Santo e Sacro Sinodo del Patriarcato Ecumenico, del 1° settembre, festa dell'Indizione e inizio dell'anno liturgico, come Giornata di preghiera per la salvaguardia dell'ambiente naturale. Questa benedetta iniziativa ha avuto una grande risonanza e ha portato ricchi frutti. Le azioni ecologiche multidimensionali della Santa e Grande Chiesa di Cristo sono oggi focalizzate sul fenomeno del cambiamento climatico, anzi sulla crisi, che ha creato una situazione di "emergenza planetaria".

Appreziamo il contributo dei movimenti ecologici, gli accordi internazionali per l'ambiente, l'impegno degli scienziati al problema, l'offerta di educazione ambientale, la sensibilità ecologica e l'aderire di innumerevoli persone e soprattutto di rappresentanti della nuova generazione. Tuttavia, insistiamo sul fatto che è necessaria una "svolta copernicana" valutativa, un cambiamento radicale di mentalità a livello mondiale, una modifica essenziale del rapporto dell'uomo con la natura. Altrimenti continueremo a trattare gli effetti disastrosi della crisi ecologica, con le radici del problema intatte e attive.

La minaccia ambientale è una dimensione della vasta crisi della civiltà contemporanea. In questo senso non è possibile affrontare il problema sulla base dei principi di questa cultura, cioè della logica che lo ha creato. Abbiamo più volte espresso la nostra convinzione che le Chiese e le religioni possono contribuire notevolmente alla trasformazione spirituale e valutativa, vitale per il futuro dell'umanità e del nostro pianeta. L'autentica fede religiosa catalizza l'arroganza e il titanismo dell'uomo, costituisce un baluardo nella sua trasformazione in "uomo-dio", che abolisce misure, limiti e valore, si autoproclama "metro per ogni cosa", strumentalizza i suoi simili e la natura per la soddisfazione dei propri bisogni insaziabili e delle proprie arbitrarie aspirazioni.

L'esperienza dei secoli insegna che, senza un sostegno spirituale e valutativo "archimedeo", l'umanità non è in grado di evitare i pericoli di un "antropologismo" nichilista. Questa è il retaggio dello spirito antico, così come formulato da Platone attraverso il principio "Dio è per noi la misura di tutte le cose" (Leggi IV, 716c). La comprensione

dell'uomo e della sua responsabilità attraverso la sua relazione con Dio si esprime attraverso l'insegnamento cristiano sulla creazione dell'uomo "a immagine di Dio" e "a somiglianza" di Lui, nonché sull'adozione della natura umana grazie al Logos di Dio incarnato per la salvezza dell'uomo e il rinnovamento di tutta la creazione. La fede cristiana riconosce un valore altissimo sia all'uomo che alla creazione. In questo spirito, il rispetto della santità della persona umana e la protezione dell'integrità della creazione assai bella sono inseparabili. La fede nel Dio della sapienza e dell'amore ispira e sostiene le forze creative dell'uomo, lo rafforza di fronte alle sfide e alle difficoltà, anche quando superarle appare umanamente impossibile.

Abbiamo lottato e lottiamo per la collaborazione inter-ortodossa e inter-cristiana per la protezione dell'uomo e del creato e per l'inclusione di questo tema nel dialogo interreligioso e nelle azioni congiunte delle religioni. Evidenziamo in particolare la necessità di comprendere che la attuale crisi ecologica colpisce principalmente e più intensamente gli abitanti più poveri della terra. Nel testo del Patriarcato ecumenico "Per la vita del mondo, verso un ethos sociale della Chiesa Ortodossa" si sottolinea con enfasi questa questione e la necessaria preoccupazione della Chiesa di fronte agli effetti del cambiamento climatico: "Dobbiamo capire che, servire il prossimo e preservare l'ambiente naturale sono intimamente e inseparabilmente connessi. C'è un legame stretto e indissolubile, tra la nostra cura del creato e il nostro servire il corpo di Cristo, così come esiste un legame tra le condizioni economiche dei poveri e le condizioni ecologiche del pianeta. Gli scienziati ci dicono, che coloro che sono maggiormente danneggiati dall'attuale crisi ecologica, continueranno ad essere quelli che hanno poche risorse. Ciò significa, che la questione del cambiamento climatico è anche una questione di benessere sociale e di giustizia sociale". (§ 76).

Terminando il discorso, vi auguriamo, venerati fratelli e figli diletteggissimi, di essere ricolmi di benedizioni divine e un fecondo nuovo anno ecclesastico, invocando su tutti voi, per intercessione della Vergine di Pammakaristos, la cui icona mirabile e miracolosa onoriamo oggi solennemente e umilmente accogliamo, la grazia vivificante e l'incommensurabile misericordia del Creatore di tutto e Dio delle meraviglie.

1° Settembre 2024

Il Patriarca di Costantinopoli
fervente intercessore presso Dio per tutti voi